



RELAZIONE DI VERIFICA DI CONGRUITA' DELLE NUOVE PREVISIONI  
RISPETTO AL "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA" (L.R. 52/2000)

Il Comune di VOTTIGNASCO, ai sensi L.R. 20.10.2000 n. 52 e linee Guida di cui alla D.G.R. n. 85-3802 del 06.08.2001, ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale con Delibera C.C. n. 24 del 27.09.2004.

La suddetta classificazione acustica è stata redatta tenendo conto delle destinazioni d'uso e zonizzazione urbanistica di cui alla Variante Generale n. 1 vigente con D.G.R. n. 25-16292 del 03.02.1007 e alla Variante Parziale n. 3 vigente

Si riportano di seguito, in dettaglio, le modifiche effettuate dalla presente Variante Strutturale n. 2. Per maggior chiarimento vengono allegati in calce alla presente relazione sia gli stralci planimetrici delle tavole della stessa Variante Strutturale n. 2 sui quali sono segnalate le modifiche descritte e sia lo stralcio del Piano di Classificazione Acustica.

Le modifiche riguardano:

- a) Conferma delle aree residenziali compromesse con aggiornamento dei lotti già edificati, conferma delle direttrici di espansione del Capoluogo e previsione dell'attuazione mediante atto di impegno unilaterale dove è prevista l'organizzazione dell'area, della viabilità e della dismissione gratuita degli spazi pubblici a carico del soggetto attuatore. Riclassificazione e ridefinizione delle aree residenziali esistenti (allegati 1 e 2-A).

Le nuove previsioni, riportate sulla tavola 15/V<sub>2</sub> "Assetto del Capoluogo", sono state effettuate su terreni adiacenti all'ambito delle aree residenziali R.C.<sub>3</sub> e R.C.<sub>6</sub>, in particolare il lotto posto a Nord dell'area faceva parte della ex area di espansione A.E.<sub>3</sub>, ora riclassificata ed inclusa nell'ambito della classe R.C.<sub>6</sub>, pertanto era già incluso nella classe acustica 2. Tutte le nuove segnalazioni eccetto quella relativa alla riclassificazione della ex A.E.<sub>3</sub>, modificano la classificazione acustica producendo il salto di una classe in diminuzione, in quanto le aree residenziali ricadono in classe 2 mentre i terreni su cui sono stati individuati i nuovi lotti erano compresi in area agricola e quindi in classe 3; non

vi sono comunque accostamenti critici. Il Comune dovrà provvedere ad aggiornare il Piano di Classificazione Acustica alle destinazioni urbanistiche previste dalla Variante Strutturale n. 2.

- b) Riclassificazione delle ex aree di espansione residenziale: l'ex A.E.<sub>2</sub> in area di espansione in attuazione A.E.A. e l'ex A.E.<sub>3</sub> in area residenziale esistente e di completamento (allegati 1-A).

Questa non provoca alcuna modifica alla classificazione acustica in quanto viene, comunque, confermata la destinazione residenziale e quindi la classe acustica 2.

- c) Riqualificazione dell'ex area produttiva P.E.<sub>2</sub> ubicata nel Capoluogo, ora rilocalizzata, riclassificandola come area residenziale ed includendola nell'ambito dell'attigua area R.C.<sub>6</sub>. Recupero a fini residenziali della volumetria dei due capannoni per allevamento di suini, ora rilocalizzato, ubicati nell'area residenziale R.S.<sub>1</sub> del Capoluogo (allegati 1-A).

La riqualificazione dell'ex area produttiva P.E.<sub>2</sub> e la conseguente riclassificazione come area residenziale R.C.<sub>6</sub> comporta una modifica al piano di classificazione acustica perché viene modificata la destinazione d'uso: da produttiva e pertanto inclusa nella classe 4, a residenziale e quindi da includere in classe 2.

Questa modifica risulta, però, a favore della situazione abitativa circostante in quanto elimina l'esistenza di un accostamento critico provocato dalla classe acustica 4 in un contesto residenziale incluso in classe 2.

Il secondo intervento, riferito alla riqualificazione della porzione dell'area residenziale R.S.<sub>1</sub> occupata da due capannoni per l'allevamento di suini, ora abbandonati all'uso, mediante l'intervento di ristrutturazione urbanistica a fini residenziali, non provoca alcuna modifica alle classi acustiche, perché i capannoni erano già ubicati nell'area residenziale R.S.<sub>1</sub> e quindi già inseriti in classe acustica 2.

- d) Rilocalizzazione dell'area produttiva di nuovo impianto P.I. sui terreni adiacenti idonei all'utilizzazione edilizia e conferma della porzione attuata riclassificata "area produttiva esistente P.E.<sub>9</sub>" (allegati 3-A).

L'area produttiva di nuovo impianto P.I. è stata individuata su terreni agricoli e quindi inclusi in classe 3, solo una piccola parte era inclusa nella fascia "cuscinetto" in classe 4.

Il Piano Acustico dovrà quindi essere modificato per individuare sia la classe 5 sulla nuova area P.I. e sia la relativa fascia "cuscinetto".

La nuova previsione non crea alcun accostamento critico, anzi il confine Nord è prospiciente all'area produttiva esistente P.E.<sub>9</sub> già inclusa in classe 5.

La riclassificazione dell'area ex P.I. come area produttiva esistente P.E.<sub>9</sub> non provoca alcuna modifica alla classe acustica in quanto viene confermata la stessa destinazione d'uso; il Piano Acustico deve essere aggiornato solo perché l'area P.E.<sub>9</sub> è stata ridotta.

- e) Conferma delle aree produttive esistenti con attività funzionanti che non destano preoccupazione in relazione all'inquinamento acustico ed ambientale in genere. Riclassificazione dell'ex area produttiva di nuovo impianto P.I.<sub>1</sub> in area produttiva esistente P.E.<sub>2</sub>. Sviluppo delle aree produttive esistenti mediante l'ampliamento dell'area produttiva P.E.<sub>4</sub> ubicata lungo la strada provinciale 192 per Levaldigi (allegati 1 e 4-A).

La riclassificazione dell'ex area P.I. in area produttiva esistente P.E.<sub>2</sub> non provoca alcuna modifica al Piano Acustico purchè viene confermata la stessa destinazione d'uso.

Richiede, invece, l'aggiornamento del Piano Acustico l'ampliamento dell'area produttiva esistente P.E.<sub>4</sub> sui terreni in proprietà, in precedenza inclusi in area agricola e quindi ricadenti in classe acustica 3, che dovranno essere inclusi in classe 4.

Non si verifica nessun accostamento critico, essendo le aree agricole incluse in classe 3.

- f) Revisione degli interventi per adeguarli allo stato attuale del centro storico.

Le modifiche degli interventi previsti per gli edifici centro storico non variano la destinazione d'uso, che resta quella residenziale, e quindi non provocano alcuna variazione alla classe acustica.

- g) La Variante Strutturale n. 2 prevede ancora altre modifiche di carattere normativo che, però, non modificano la classificazione acustica vigente; esse riguardano la reiterazione dei vincoli espropriativi su alcuni spazi pubblici in

progetto che non sono stati attuati, le integrazioni normative di recepimento delle nuove normative di settore e recepimento e conferma degli adeguamenti al R.E.C. ed alla nuova normativa sul commercio al dettaglio eseguiti con le Varianti Parziali vigenti.

### Conclusioni

Considerato quanto sopra, poiché non si verificano accostamenti critici, si certifica la congruità delle nuove previsioni della Variante Strutturale n. 2 con il “Piano di classificazione acustica” del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 42 del 27.09.2004. Il Comune dovrà comunque provvedere all’aggiornamento di tale Piano di Classificazione Acustica alle nuove destinazioni urbanistiche previste dalla presente Variante Strutturale n. 2.

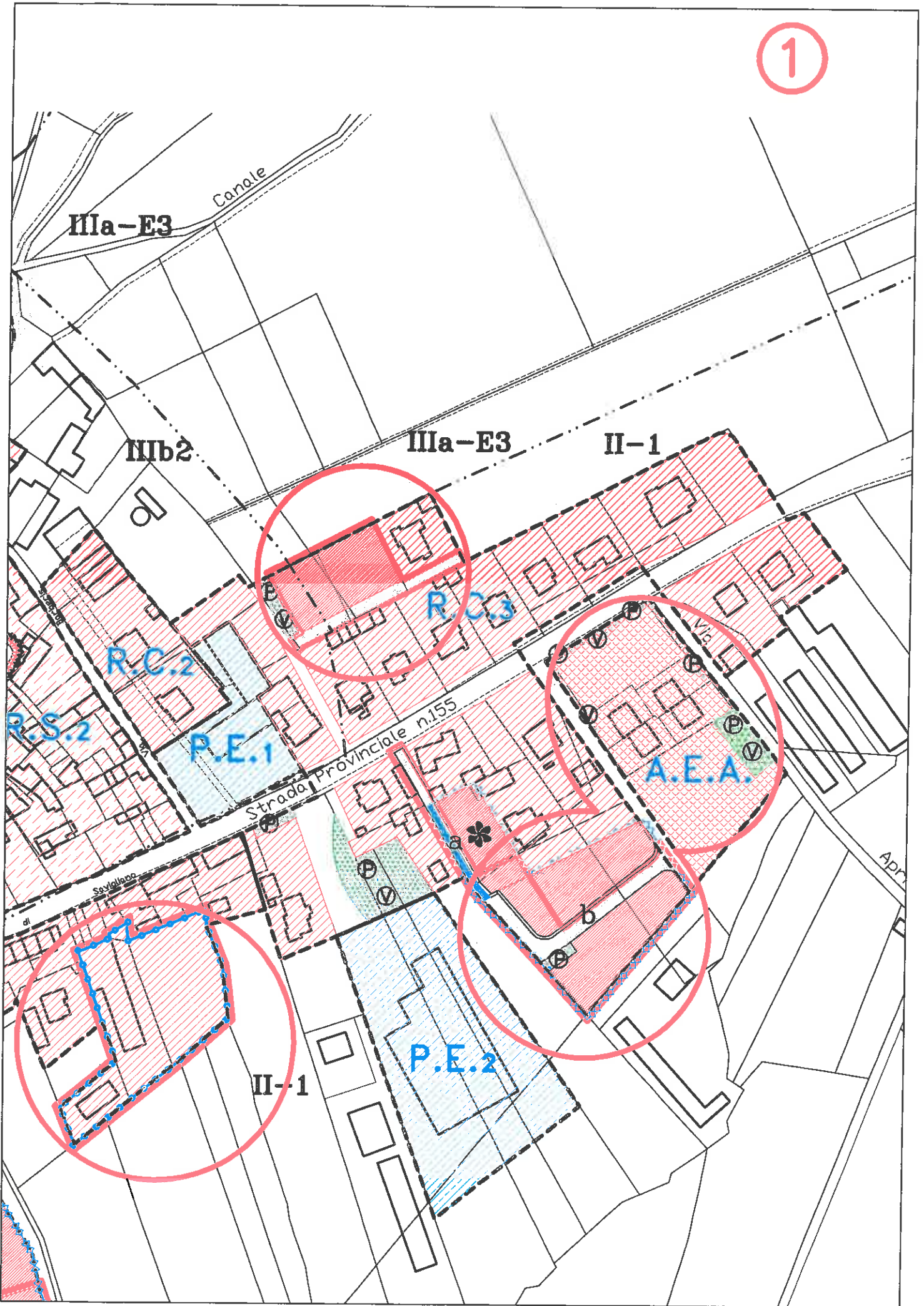
VOTTIGNASCO, Aprile 2014

IL REDATTORE DELLA  
VARIANTE N. 2  
(Ing. Manlio Dardo)

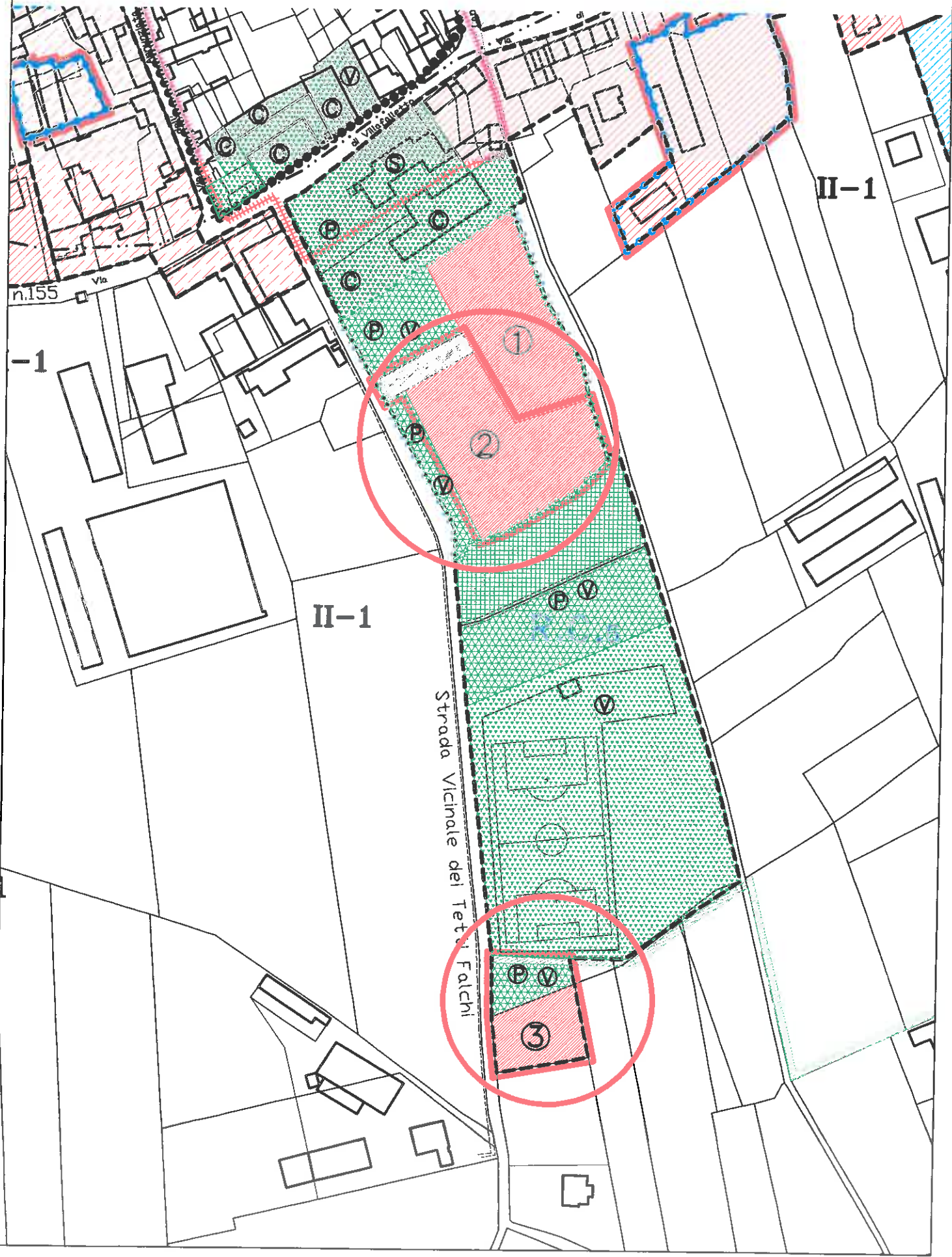
Sono di seguito allegati:

- 1, 2 - Stralci planimetrici della tavola 15/V<sub>2</sub> “Assetto del Capoluogo” scala 1:2.000.
- 3, 4 - Stralci planimetrici della tavola 17/V<sub>2</sub> “Assetto delle aree produttive” scala 1:2.000.
- A - Stralcio planimetrico “Piano di Classificazione Acustica” scala 1:10.000





②



n.155

Via

II-1

Strada Vicinale del Tetto Falchi

II-1

-1

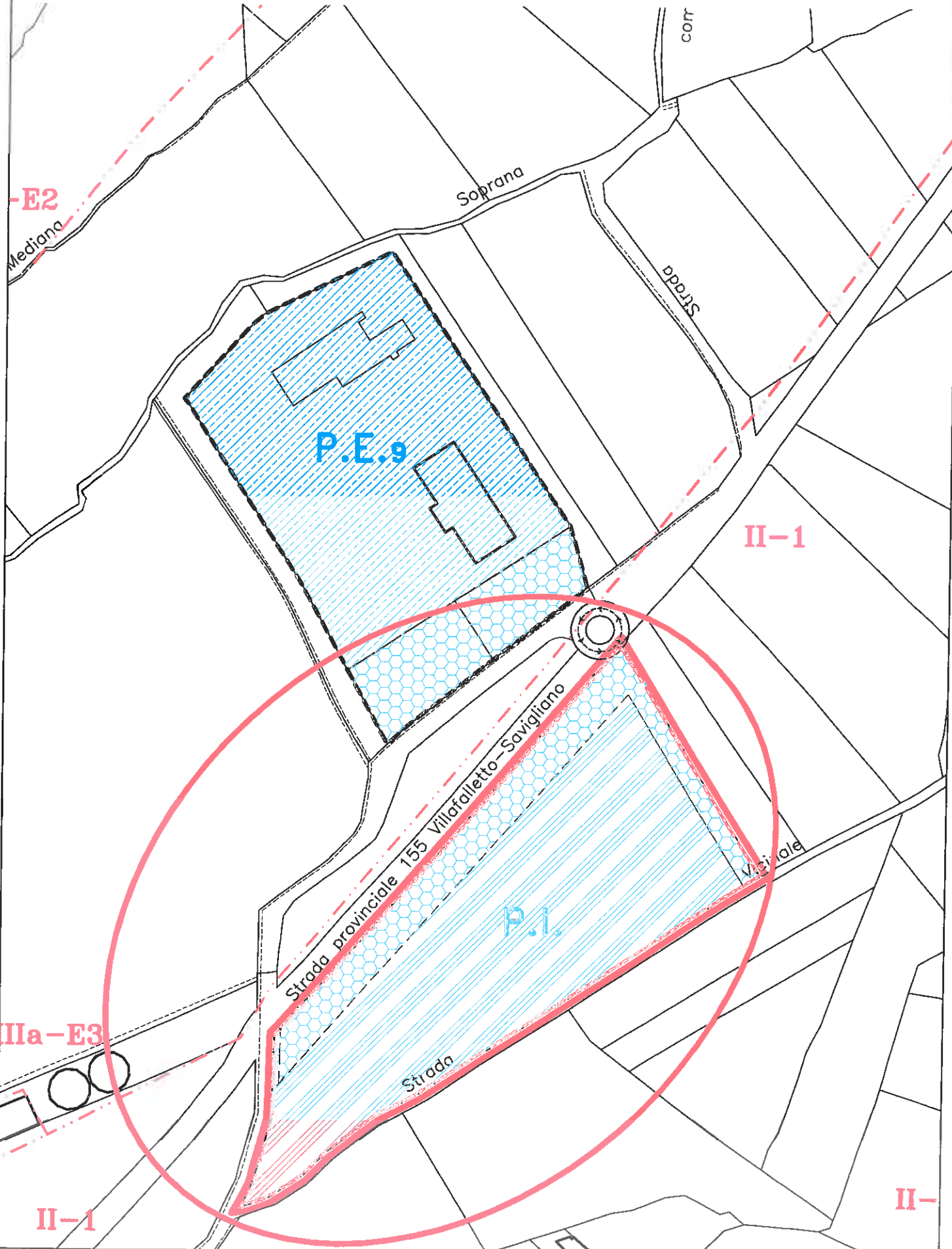
③

①

②

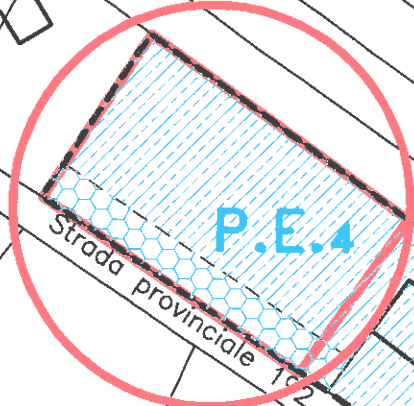


3





II-1

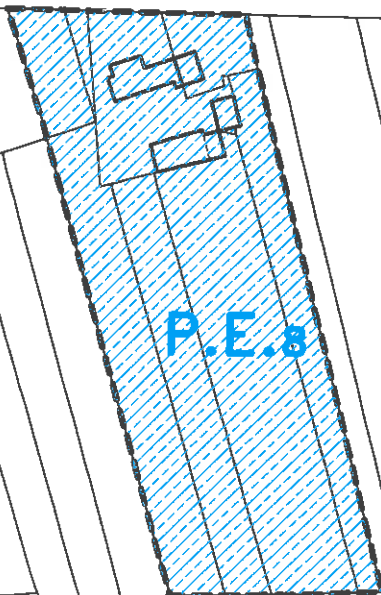


P.E.4

Strada provinciale 192 per Levaldigi

C.na Priglia

Levaldigi



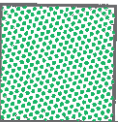


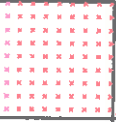
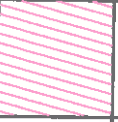
P.E.8

II-1

II-



# LEGENDA

CLASSE E DEFINIZIONE	valori limite assoluti di immissione Leq(dB A)	
	diurno (6.00-22.00)	notturno (22.00-6.00)
 CLASSE I – aree particolarmente protette	50	40
 CLASSE II – aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
 CLASSE III – aree di tipo misto	60	50
 CLASSE IV – aree di intensa attività umana	65	55
 CLASSE V – aree prevalentemente industriali	70	60

